

DIECI CADUTI E NUMEROSI CONTAGIATI NELLA FAMIGLIA ONAOMAC, CON VENTOTTO NUOVI COMPONENTI. SEMBRA DI ESSERE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA, MA A SETTEMBRE CI ATTENDONO NUOVI APPUNTAMENTI



# Ricordiamo le nostre vittime per Covid 19

**O** DI CESARE VITALE  
 rmai da ben sei mesi la pericolosa pandemia del "Covid virus 19" ha colpito molti paesi in tutti i continenti, ed in particolare l'Italia, che ha subito dolorose perdite in tante famiglie ed è stata stravolta nelle sue attività economiche e sociali, nelle normali abitudini di vita e nel quotidiano operare. Da qualche tempo, però, sembra che, almeno per noi Italiani, il terribile morbo stia attenuando la sua virulenza e, quindi, il nostro cuore si sta aprendo alla speranza di poter tornare presto alla normalità di vita di un tempo. In questo difficile periodo l'Arma dei Carabinieri, in tutte le sue componenti territoriali, mobili e speciali, si è prodigata in tanti snervanti e rischiosi servizi a favore della popolazione. Anche noi abbiamo patito l'infuriare del "male invisibile" con ben 10 caduti e con numerosi contagiati ricoverati in ospedale o messi in lunghi periodi di isolamento. Per i Papà deceduti, l'O.N.A.O.M.A.C. ha accolto nelle sue fila ben 28 Ragazzi. Tutti, con il nostro grande affetto, verranno sostenuti negli studi da loro prescelti e seguiti attentamente per le loro future scelte professionali. Poiché nei tempi più recenti, anche per l'ingresso nell'Opera dei figli dei Carabinieri Forestali, i nostri "ruoli di servizio" hanno avuto sensibili incrementi, ritengo opportuno dare qualche precisa notizia

sulle nostre attività ed anche sulla nostra storia. Al termine della Seconda Guerra Mondiale, nel 1945, il Comando Generale dell'Arma, nel constatare l'entità delle perdite, sia sui vari fronti di guerra che sul territorio nazionale, riscontrò che vi erano 5.500 Ragazzi che avevano perduto il Papà e, di questi, circa duecento, a causa degli eventi bellici, avevano perso, nei bombardamenti delle nostre Caserme, anche la propria mamma. Il Comando Generale e tutta l'Arma Territoriale si adoperò subito per risolvere i casi di più evidente disagio, affidando i giovani ad Istituti Religiosi ed ai Convitti Nazionali ancora esistenti.

incontro a questi giovani, propose di creare un Ente che provvedesse a questa delicata incombenza. Il Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Fedele de GIORGIS, non potendo chiedere aiuti economici al Governo Italiano, impegnato a risolvere i gravi problemi della ricostruzione, pensò di tentare di risolvere la grave emergenza facendo ricorso a tutto il personale dell'Arma. Tutti, dico tutto il personale in servizio e moltissimi militari in quiescenza, dichiararono di offrire subito un contributo personale, impegnandosi anche a versare, con periodicità mensile, altre somme.

## L'attività dell'Opera prevede principalmente il sostegno agli studi, compresi corsi universitari per i più bravi e prestigiosi Master

Il problema di assicurare il proseguimento degli studi a tutti i figli dei Militari Caduti fu, in tempi brevi, affidato ad una Commissione di Studio composta da Ufficiali dell'Ufficio Inchieste del Comando Generale, presieduta dal Generale di Divisione Alfredo FERRARI, Capo del predetto Ufficio, e dal Generale Romano DALLA CHIESA, all'epoca Capo di Stato Maggiore dell'Arma. La Commissione, vista l'entità della particolare problematica ed il desiderio di tutto il personale dell'Arma, sia in servizio che in congedo, di venire

Fu raccolta subito la rilevante somma di 40 milioni di lire e si procedette subito a realizzare la benefica iniziativa. Il Presidente della Repubblica Luigi EINAUDI, con suo Decreto Presidenziale n. 1303 del 5 ottobre 1948, istituì l'Opera Nazionale Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri (O.N.A.O.M.A.C.), la eresse in Ente Morale di natura privatistica con personalità giuridica e ne approvò lo Statuto. **Nello Statuto fu ben precisato che scopo del-**

A sinistra: Palazzo del Quirinale. Il Signor Presidente della Repubblica, Onorevole Sergio Mattarella, riceve un gruppo di nostri Ragazzi. Nella foto a destra, l'Allieva Capo Scelto a Cavallo Ilaria Nasini consegna al Santo Padre Francesco il cappello da Carabiniere

### **L'Opera era principalmente il sostegno negli studi prescelti per tutti gli Orfani dei Carabinieri.**

Agli inizi delle nostre attività, come è stabilito nella legge istitutiva, si dette vita ad assistenza diretta nei Collegi o mediante assegni periodici, in famiglia. Ovviamente, dato l'elevato numero dei Ragazzi, fu data la precedenza a chi viveva in condizioni familiari più complesse.

In 72 anni di attività, sono passati nei nostri Ruoli oltre 35.000 Ragazzi e molti di loro hanno raggiunto mete importanti nelle loro professioni e posizioni di vertice nelle carriere militari.

Nel tempo, consentendolo le condizioni economiche dell'Opera, che, nella sua storia, non ha mai richiesto aiuti governativi, si è dato corso, quando era possibile, anche ad altri benefici come corsi di lingue in paesi stranieri, vacanze al mare ed in montagna, corsi di equitazione e brevi escursioni culturali, che, però, non hanno mai avuto carattere di continuità fissa e vengono organizzate, quando è possibile, dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera.

Lo Statuto, desidero ripeterlo, prevede soltanto il sostegno per gli studi prescelti. Inoltre la nostra legge istitutiva prevede anche che l'assistenza termini al 18° anno di vita, con possibilità, però, in casi eccezionali, riservati ai più bravi, del proseguimento negli studi universitari. Queste norme, per venire incontro ai Ragazzi più meritevoli, sono state, di volta in volta, temporaneamente modificate dai Consigli di Amministrazione che si sono avvicendati nel tempo. A partire da questo anno, grazie alla Fondazione "Terzo Pilastro - Internazionale" del chiarissimo Prof. Avv. Emmanuele F. M. EMANUELE abbiamo avuto la possibilità di finanziare prestigiosi "Master".

Ai nostri giovani, in base al "profitto scolastico" ed al "buon comportamento dimostrato" vengono anche assegnati particolari premi, che vengono consegnati in occasione della "Giornata dell'Orfano", che, di solito, viene organizzata nei più importanti Comandi dell'Arma e, comunque, in tutti i capoluoghi di Provincia, il 21 novembre di ogni anno, in concomitanza con la ricorrenza della festa della nostra Patrona, Maria Santissima Virgo Fidelis e con l'anniversario della 2° Battaglia di Culqualber, ultimo glorioso episodio di guerra in Africa Orientale. Per l'eroico comportamento dei Carabinieri del 1° Battaglione Mobilitato, la Bandiera dell'Arma fu decorata della seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare.

L'anno scolastico 2019-2020 si è concluso in questi ultimi giorni e stanno per avere inizio gli esami di maturità.

Questo è stato un anno scolastico che, con le sue particolari caratteristiche, ricorda il duro periodo della Seconda Guerra Mondiale con le no-



Nella foto in alto, i nostri Ragazzi ed alcune Mamme in visita al Palazzo del Quirinale. In basso a sinistra, visita del Presidente della Repubblica Sen. Luigi Einaudi al Collegio di San Mauro Torinese. In basso a destra, l'Allievo Capo Scelto a Cavallo Michele Fezzuoglio dà una dolce ricompensa al Cavallo Swinford



stre scuole semi distrutte o gravemente lesionate dai frequenti bombardamenti aerei e con il pericolo, durante l'occupazione tedesca, di essere anche catturati ed inviati alle "organizzazioni del lavoro". I nostri Ragazzi hanno dovuto superare gravissime difficoltà con il pericolo incombente di essere contagiati dal terribile ed invisibile morbo. Speriamo che nel prossimo mese di set-

tembre si possa tornare alla normalità del passato e si possano frequentare le aule delle scuole in un clima di maggior serenità.

A tutti rivolgo gli auguri più fervidi per un nuovo periodo di studi che incrementi la cultura, solidifichi la formazione e sia utile per la preparazione alla futura vita professionale che si intende intraprendere. ■